



LE GRANDI MOSTRE

L'Eur compie 90 anni e guarda al futuro

Fotografie, documenti storici, bozzetti e installazioni celebrano uno dei quartieri più emblematici di Roma

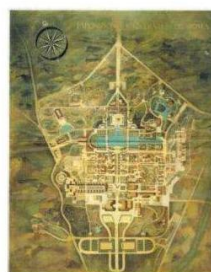
GIANFRANCO FERRONI

Giulio Andreotti, con la sua sapienza, amava dire che «in Italia vanta la presenza di tre nazioni nel suo territorio: il Vaticano, la Repubblica di San Marino e l'Eur». Ricordando questa arguta perla andreottiana, ieri a Roma nella sede del Ministero della Cultura è stata presentata la celebrazione di quell'Esposizione Universale di Roma che, dal 6 novembre e fino al 7 febbraio del prossimo, vedrà come protagonisti il Palazzo Uffici dell'Eur, capolavoro dell'architettura razionalista e prima opera permanente ad essere completata, ospitando la mostra «Eur - Una storia lunga 90 anni». Si tratta di un grande progetto espositivo ideato per raccontare la storia di uno dei quartieri più emblematici e rappresentativi dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento. «Festeggiare i novant'anni dalla nascita dell'Ente Esposizione Universale di Roma significa guardare alle radici di un progetto urbanistico e architettonico unico al mondo», ha affermato Enrico Gasbarra, presidente di EurSpa, sottolineando che «questa straordinaria mostra, che celebra la bellezza, si inserisce in un vasto programma di iniziative che, tra le altre, si fregheranno del conio di una medaglia e dell'emissione di un francobollo celebrativo. La scelta degli spazi in cui la mostra è allestita è altamente simbolica e sottolinea il valo-



DAL 6 NOVEMBRE AL PALAZZO DEGLI UFFICI DELL'EUR

Una mostra ripercorre i 90 anni del quartiere progettato nel 1936. Nelle foto in alto da sinistra Anita Ekberg sul set di Boccaccio 70, i giardini al laghetto, con i suoi alberi di ciliegio, il tavolo della presentazione della mostra: da sinistra Nicosia, Carserà, Gasbarra e Fuksas



nomico. Questo stesso slancio accompagna, oggi, il nostro operato e l'impegno di contribuire alla costruzione di una capitale sempre più moderna, internazionale ed inclusiva. Dieci anni fa aprivale sue porte anche il simbolo più contemporaneo ed internazionale dell'Eur. Quest'anno, infatti, festeggiamo anche il decennale della Nuvola, l'avveniristico progetto di Doriana e Massimiliano Fuksas». E quella di EurSpa edell'Eur è una storia che quest'anno festeggia un traguardo importante: il novantennale. «ha affermato Claudio Carserà, a.d. di EurSpa, «una storia che merita di essere celebrata nel migliore dei modi. Questa importante mostra è il tributo di EurSpa a quello che è più di un quartiere, ma un modo di pensare alla città come un'entità in continuo mutamento, in una trasformazione che supera la tradizionale separazione tra città storica e metropoli moderna e sappia coniugare il distretto direzionale all'inclusi-

vità e agli spazi di socialità di una grande capitale europea, la vocazione economica ai servizi pensati per i cittadini».

La mostra, promossa e co-prodotta da EurSpa, è curata da Alessandro Nicosia e Marco Pizzo, organizzata e prodotta da Cor - Creare Organizzare Realizzare. L'esposizione si avvale della collaborazione di Ministero della Cultura, Regione Lazio, Roma Capitale, Archivio Luce Cinecittà e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Biblioteca Universitaria di Bologna, della partnership speciale dell'Archivio Centrale dello Stato ed del sostegno di Confindustria, Almagiva Group, Banca del Fucino, Fondazione Enpaia, Unindustria, Camera di Commercio di Roma e Gruppo Palombini. Attraverso fotografie, documenti storici, progetti, bozzetti, materiali d'archivio, filmati d'epoca ed installazioni immersive, la mostra racconta la nascita di un quartiere unico ed esemplare nella storia, hanno spiegato i curatori della mostra, Nicosia e Pizzo: «Oggi è possibile raccontare l'Eur in modo diverso, con i documenti che questi 90 anni di vita ci hanno lasciato: documenti d'archivio, fotografie, oggetti, libri, filmati, opere d'arte, scritti e testimonianze letterarie, tracce di un percorso verso l'archeologia del contemporaneo. Spesso si tratta di documenti inconsueti, di essere significativi di un'epoca, come cartoline che vengono da un prossimo passato e ci parlano con altre voci, con linguaggi recenti eppure quasi dimenticati. Accanto alla fisionomia architettonica e artistica dell'Eur, esiste un volto vivo, fatto della vita che ha dato un'anima a questa Città Bianca». Tre le sezioni: E42. La nascita della Città Ideale; la Costruzione dell'Eur; il Quartiere Eur tra modernità e futuro. Fu Giuseppe Bottai, Governatore di Roma, nel 1935, a proporre a Benito Mussolini di candidare la città eterna per l'Esposizione del 1942. Un focus sarà dedicato al progetto Porta del Mare, un monumentale arco ideato da Adalberto Libera e da Vincenzo di Berardino.

© Riproduzione riservata